

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2014/2015

<b>_Cognome</b>	<b>MARCON</b>
<b>_Nome</b>	<b>FEDERICA</b>
<b>_Matricola</b>	796236
<b>_Anno di corso</b>	3.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA MODA
<b>_Sezione</b>	M2
<b>_e-mail</b>	federica1.marcon@mail.polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	SOUTHAMPTON SOLENT UNIVERSITY
<b>_Stato</b>	REGNO UNITO
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	SOUTHAM04
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

## Testo

### 0. PRIMA DELL'ERASMUS

Southampton in realtà non si trovava dall'inizio nemmeno nella mia lista di tre destinazioni prescelte, non essendo stata selezionata per nessuna delle mie preferenze sono stata costretta poi a decidere tra quelle rimaste. In qualsiasi caso mi sono focalizzata sull'Inghilterra, considerando che è l'unica nazione Europea di madrelingua inglese. Ho voluto infatti dare priorità alla conoscenza della lingua, ma a posteriori posso dire di essere anche stata soddisfatta dell'Università che mi ha ospitata. Considerando che l'ammissione al programma di scambio avviene in largo anticipo ho avuto tutto il tempo per organizzarmi bene, acquistare il volo e scegliere un appartamento in cui alloggiare. Consiglio infatti di pianificare il viaggio alcuni mesi prima, non appena si è sicuri della data di partenza, poiché questo garantisce un risparmio notevole. Anche la casa in cui poi ho vissuto per il semestre l'ho iniziata a cercare qualche mese prima: bisogna avere il tempo di valutare le varie offerte e non farsi prendere dalla fretta poiché porta ad una decisione spesso sbagliata, mentre con un po' d'attenzione non è così difficile trovare un buon rapporto posizione/qualità/prezzo. Facebook e vari siti web sono le principali fonti di ricerca in questo ambito. Entrambi i referenti, della mia Università e di quella estera, sono stati veramente d'aiuto e disponibili nel periodo antecedente la partenza, hanno chiarito ogni mio dubbio tempestivamente e mi hanno consigliata passo passo su come procedere. Il sito web della Solent University è piuttosto chiaro, offre informazioni necessarie per la scelta del corso di studi, ma soprattutto un'ampia sezione riguardante le informazioni utili per gli studenti stranieri in arrivo: dalla logistica universitaria fino allo stile di vita della città, come ambientarsi e i servizi offerti. Prima di partire mi ero informata riguardo un'eventuale assicurazione da poter stipulare in campo sanitario, ma parlando con il mio medico sono stata informata che il sistema inglese funziona piuttosto bene e che, se fosse servito, avrei trovato assistenza gratuita e competente.

### 1. DURANTE L'ERASMUS

La città in cui ho vissuto, Southampton, si trova sulla costa Sud, a due ore da Londra. È una cittadina di media grandezza, ma il centro e le strutture principali sono tutte raggruppate e quindi raggiungibili tranquillamente a piedi, senza la necessità di abbonamenti ai mezzi pubblici. Essendo situata su un porto vi è il mare, ospita un gran numero di parchi, è tranquilla e fresca. La vita rispecchia queste condizioni, i cittadini sono prevalentemente studenti, tutti comunque sono

molto cordiali e rispettosi. L'appartamento che ho condiviso con altre tre ragazze Internazionali come me era situato molto vicino al centro e all'università (5 minuti a piedi), sono stata molto contenta poiché sono riuscita a trovare uno dei meno costosi e più comodi in termini di ubicazione. Si tratta di una casa situata su due piani, con 4 camere, 2 bagni, ampi soggiorno e cucina e piccolo giardino. Nonostante per i canoni standard l'affitto si possa considerare abbastanza costoso (come il costo della vita in generale in Inghilterra) confrontandomi con altri studenti ho scoperto essere tra i più vantaggiosi. Purtroppo perché il secondo semestre lì è iniziato molto presto, quando ancora al Politecnico stavo frequentando i corsi del primo, non sono riuscita a partecipare all' 'Induction' che ha preceduto l'inizio delle lezioni. E' stato un peccato poiché da quello che mi hanno riferito è stato piuttosto utile, sia per orientarsi all'interno delle strutture, sia per conoscere i propri corsi e docenti, sia per conoscere i compagni. L'università che mi ha ospitato è piuttosto piccola paragonata al Politecnico e le classi sono composte da un numero decisamente inferiore di studenti (10-12). E' un complesso molto moderno che offre aule, laboratori e studio attrezzati, completi e ben funzionanti. Vi è una libreria aperta 24 ore su 24 e numerose IT rooms che consentono l'uso di computer, stampanti e scanner. Vi è perfino una palestra interna dove il dipartimento di sport offre una serie di allenamenti per tutti i tipi di necessità. Il personale è sempre reperibile e disponibile ad aiutare, comprese le segreterie e i responsabili degli studenti internazionali. Il rapporto che viene intrapreso con i docenti è decisamente differente da quello a cui siamo abituati, considerando la ridotta dimensione delle classi, si instaura un rapporto meno formale e più confidenziale, studenti e insegnanti si chiamano per nome, si scambiano email informali e ovviamente si conoscono di persona in modo da poter comprendere i rispettivi background culturali. Le lezioni sono piuttosto brevi e consistono in un ora di Lecture, che si svolge in forma unidirezionale docente-classe con le nozioni teoriche e solitamente due ore di Seminar in cui gli studenti vengono coinvolti in esercitazioni, lavori pratici e discussioni partecipative così da scambiare esperienze e conoscenze. Al contrario quindi il carico di lavoro effettivo viene assegnato per casa, anche se nei periodi precedenti le consegne o in corrispondenza delle revisioni viene lasciato il tempo dedicato alle lezioni per lavorare individualmente.

## 2. NUOVA CULTURA

La cultura inglese non è poi così diversa dalla nostra, non richiede uno sforzo elevato per l'integrazione. L'unica differenza sta nel fatto che lì si basa moltissimo sul rispetto delle regole, sull'essere civili e rispettosi, puliti e cordiali; ma è solo questione di abitudine. Prima della partenza non avevo particolari aspettative, non conoscendo il posto non avevo idea di come potesse essere, ma devo dire di essere rimasta piacevolmente sorpresa. La città offre un buon livello di istruzione ma anche numerose strutture per il relax e il tempo libero. Come dicevo vi sono molti parchi in cui, tempo permettendo, si può fare una passeggiata o un pic nic, vi sono musei, teatri; strutture ludiche che a prezzo ragionevole offrono contratti per svolgere attività fisica come palestre e piscine. Ci sono inoltre diversi locali per la vita notturna o anche semplicemente per una cena fuori. Per gli appassionati c'è lo stadio a portata di mano, altrimenti treni e corriere collegano molto facilmente Southampton con le città adiacenti. A questo proposito consigliabile è tenersi un po' di tempo per viaggiare, non bisogna andare lontano e spendere molto per trovare bei panorami e accoglienti cittadine. L'integrazione più difficile è stata quella con gli studenti veri e propri, la maggior parte dei miei compagni di classe era nativa inglese e per qualche ragione nessuno è sembrato particolarmente entusiasta o interessato nel conoscere e aiutare noi studenti Erasmus. Ad ogni modo ho avuto l'opportunità di entrare in contatto con altri ragazzi appartenenti al mio stesso programma di scambio, provenienti da tutta Europa e anche oltreoceano. Questo mi ha dato la possibilità di conoscere non una ma molteplici culture diverse ed è davvero divertente

confrontare i gusti, le abitudini e le tradizioni di persone che vivono intorno al mondo. A volte queste differenze sono forse state il motivo principale di alcune lievi discussioni tra coinquilini e compagni di studio, ma credo sia normale quando si cerca di far convivere e lavorare insieme persone così differenti, nulla di irrisolvibile comunque. Ho vissuto con due ragazze francesi e una finlandese e il divario di mentalità e abitudini è stato da subito visibile.

### 3. STUDI

I corsi che ho deciso di frequentare sono stati: Editorial styling, Event management e Buying and Merchandising. Tutti e tre sono stati veramente interessanti specialmente perché nessuno di essi (e molti altri presenti nell'offerta formativa della Solent University) viene offerto interamente o in parte anche dal Politecnico di Milano. I corsi di laurea in Design della Moda lì sono infatti molteplici, non vi è un percorso obbligato ma vi è la possibilità di scelta tra svariati rami che compongono il Sistema Moda e che offrono la formazione di molte più figure professionali oggi molto richieste dalle Aziende. Tra di essi troviamo Fotografia di Moda, Promozione e Comunicazione per la Moda, Grafica per la Moda, Marketing per la moda ed altri ancora, quelli in cui mi sono focalizzata io sono stati lo Styling (con nozioni basilari di Make Up e Hair), le Pubbliche Relazioni e appunto il 'Buying e Merchandising'. Nonostante i corsi che ho seguito sono stati tutti prettamente teorici, la struttura degli stessi permette ampie possibilità di fare pratica e di confronto, applicando poi nel campo ciò che è stato appreso. Sono veramente soddisfatta della scelta da me fatta ed il percorso intrapreso, sono certa che esso abbia arricchito me come persona ma soprattutto il mio CV, avvantaggiandomi rispetto agli altri studenti della mia Università per l'introduzione di queste nuove conoscenze, probabilmente più difficili da trovare nel nostro Paese.

### 4. COMPETENZE ACQUISITE

Oltre, come dicevo, ad aver ampliato le mie competenze nel campo che sto studiando, sono convinta che anche la padronanza della lingua venga a mio vantaggio come requisito di distinzione. Vivendo per alcuni mesi in una Nazione madrelingua è sicuramente d'aiuto per migliorare e perfezionare le proprie capacità sia scritte che nel parlato, bisogna infatti far fronte alle situazioni di ogni giorno, dalle più semplici come fare la spesa, alle più complesse come gestire gli account di luce e gas per la casa ad esempio. E' soprattutto seguendo le lezioni in inglese che si imparano le terminologie, i modi di dire e di esprimersi adeguatamente nel campo della Moda: posso dire quindi di aver assorbito un linguaggio professionale da utilizzare per comunicare in modo efficace con altre persone del settore. Infine il corso di PR mi ha visto partecipare in una serie di comunicazioni più o meno formali con altri docenti, studenti ma anche aziende e figure professionali, il mio modo di porsi e interagire è dunque via via migliorato fino ad apprendere come relazionarmi al meglio con ognuno parlando una lingua straniera.

### 5. CONSIGLI

Per concludere mi sento di consigliare sia Il Regno Unito come destinazione sia l'università che mi ha ospitato essendo molto valida. A parte le condizioni meteorologiche spesso avverse l'Inghilterra è davvero molto bella da vedere, l'atmosfera è magica e il tenore di vita giovane ma anche pieno di cultura. L'università, grazie alla sua varietà di corsi, offre una soluzione interessante e vantaggiosa per tutti i diversi tipi di studenti, ma cosa più importante è sempre disponibile ad aiutare e sostenere con un personale qualificato e delle strutture davvero ricche di attrezzature moderne e funzionanti. Gli unici accorgimenti di cui vorrei avvisare chi volesse intraprendere la mia stessa esperienza sono il fatto che la città come tutto il Paese è veramente caro confronto al

nostro e confronto perfino a Milano, quello che sul momento sembra vantaggioso, una volta convertita la valuta, non lo è decisamente più. Viaggiare inoltre è entusiasmante, ma i prezzi dei mezzi pubblici sono piuttosto alti e, nonostante la nostra Università dia il suo sostegno attraverso un contributo mensile, le uscite mensili sono da tener in considerazione. Secondariamente come già menzionato, la cultura inglese ha delle regole fisse e quelle vanno rispettate, non vi è modo di romperle semplicemente perché nessuno lo fa, ed è questo secondo me che rende la Nazione così funzionante e pulita e rispettosa degli altri e dell'ambiente. Infine, per alcuni magari irrilevante ma non per coloro che come me sono al terzo anno e necessitano dei documenti per poter procedere all'iscrizione all'appello di laurea, i processi di correzione, pubblicazione voti e rilascio certificati al termine del semestre è piuttosto lunga.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_